

DIS-SENSO O CON-SENSO MA SEMPRE INFORMATO!

Abbiamo sempre affermato che in linea di principio non siamo contrari a una raccolta firme per sostenere una propria idea, a condizione però che nel momento in cui qualcuno decida di firmare, la sua sia una firma consapevole, informata.

Quello a cui assistiamo in questi giorni - mediante la raccolta firme in atto - è invece il tentativo di creare **un dissenso volutamente disinformato**.

Ci spieghiamo meglio.

L'Amministrazione, riguardo all'istituzione del senso unico in via Comun Nuovo e su un tratto di via Libertà, ha cercato di assolvere al dovere di informare la cittadinanza organizzando numerose riunioni, alcune assemblee e anche dei consigli comunali allargati.

Le obiezioni raccolte in tali riunioni sono state sostanzialmente di due tipi:

- a) l'istituzione di un senso unico renderebbe più scomodo l'accesso in paese con l'automobile;
- b) il senso unico potrebbe danneggiare alcune attività commerciali.

Riguardo alla prima obiezione, ricordiamo che il nostro piano della mobilità (come normalmente è avvenuto in gran parte dei comuni vicini) si fonda sul principio di dare priorità e **maggiore sicurezza alle fasce deboli della popolazione**: bambini e anziani, categorie che normalmente utilizzano la bicicletta o vanno a piedi. A margine ricordiamo il problema dei gas di scarico, quando in alcuni momenti della giornata le code di automobili verso il centro paese arrivano sino all'incrocio di via Fiume. Per cui riteniamo che favorire l'utilizzo di un percorso pedonale e/o ciclabile in alternativa all'utilizzo dell'automobile sia una questione anche di rispetto dell'ambiente, oltre che sociale.

Questione commercianti. Sul tema abbiamo molto riflettuto e siamo convinti del fatto che l'istituzione del senso unico programmato non potrà arrecare danno alle attività commerciali. A nostro parere infatti coloro che accedono agli esercizi di vicinato non sono gli automobilisti di passaggio - il cosiddetto traffico parassitario - bensì quegli utenti che possono raggiungere il negozio di vicinato a piedi, in bicicletta o anche in auto, purché vi sia un parcheggio disponibile.

Non va dimenticato che l'istituzione del **senso unico da realizzarsi dall'angolo di via Marconi fino a via Fiume** consentirà di avere:

- un doppio marciapiede sul tratto di via Libertà
- otto parcheggi
- il marciapiede all'altezza della "Casa del maniscalco"
- il marciapiede su via Marconi fino al viale del Cimitero.

Premesso ciò, veniamo alla questione "**sperimentazione**" sul tratto di via Libertà.

Si è già detto e ripetuto nel corso delle varie assemblee, confermato pure dal tecnico incaricato, che **una fase sperimentale su tale tratto sarebbe inutile e dannosa** per i seguenti motivi:

- a) comporterebbe ulteriori costi e costringerebbe di fatto l'Amministrazione a sperperare risorse che potrebbero essere impiegate in modo più costruttivo;
- b) non consentirebbe di conseguire l'obiettivo principale, cioè mettere in sicurezza tale tratto di strada, in quanto non sarebbe più possibile la realizzazione del doppio marciapiede e la messa in sicurezza dell'angolo all'altezza della "Casa del maniscalco" e del "Tagliere";
- c) non consentirebbe la realizzazione degli otto parcheggi.

Alla luce delle considerazioni sopra evidenziate e del fatto che l'Amministrazione ha attentamente e per tempo valutato tutte le osservazioni pervenute, giudicandole non sufficienti per interrompere il percorso e gli obiettivi prefissati, ci viene persino il dubbio che la raccolta di firme ora proposta, quando ormai siamo già in fase di progetto esecutivo, non sia altro che una presa di posizione a prescindere se non, ancora peggio, un semplice tentativo di strumentalizzazione politica.

